



LA SUPER APE REGINA SALVERA' GLI ALVEARI DALLE MALATTIE

Anche per le api è scoccata l'ora dei test genetici. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d' Aosta sta conducendo una ricerca per selezionare tramite test genetico le api regine con un'elevata attitudine alla pulizia in modo da aumentare la resistenza alle malattie che stanno falciando gli alveari, riducendo di conseguenza l' uso di farmaci e la loro dispersione nell' ambiente.

Sarà presentato nel corso del convegno

L'APE SENTINELLA DELL' AMBIENTE

22 OTTOBRE - ORE 9

CENTRO APISTICO REGIONALE, VIALE PILONE 113 – ASTI

Saranno presenti, fra gli altri, l'**Assessore regionale all' Agricoltura, Giorgio Ferrero**, e il **Direttore Generale f.f. dell' Istituto Zooprofilattico, Maria Caramelli**.

Il Piemonte si colloca al secondo posto a livello nazionale per numero di apicoltori e produzione di miele: si stima che gli alveari piemontesi siano più di 110 mila, gestiti da più di 4 mila apicoltori che arrivano a produrre annualmente fino a 3 mila tonnellate di miele (fonte Osservatorio Nazionale Miele).

Un settore economico, dunque, importante che però è minacciato da gravi problemi sanitari: la globalizzazione dei prodotti dell' alveare e la movimentazione delle api favoriscono il diffondersi di malattie prima sconosciute, come la parassitosi causata da un piccolo scarafaggio appena sbarcato in Italia, l' *Aethina tumida*, le cui larve scavano tunnel negli alveari distruggendoli. Un pericolo che va ad aggiungersi alla peste americana e alla varroasi, temute da tutti gli apicoltori.

"Per combattere queste e altre malattie- spiega Maria Caramelli - finora non si poteva fare altro che ricorrere a trattamenti antibiotici e antiparassitari, che però possono mettere a rischio la salute ambientale e la salubrità degli alimenti. Un grande aiuto ad api ed ambiente potrà venire dal rapido test genetico allo studio nel nostro Laboratorio di Genetica. Consentirà di individuare le api che hanno un comportamento igienico più sviluppato e di selezionarle, in modo che siano a disposizione degli apicoltori".

La sede di Asti dell' Istituto Zooprofilattico, di cui è responsabile Paola Mogliotti, è dal 2003 sede del Centro Apistico Regionale, che coordina le analisi effettuate nei laboratori, per individuare gli agenti responsabili dell' elevate morie di api e la presenza di eventuali inquinanti ambientali (neonicotinoidi, metalli pesanti, pesticidi, radionuclidi) in questi insetti e nei prodotti di alveare. E' stato capofila di numerosi progetti di ricerca finanziati dal Ministero della Salute e dalla Regione Piemonte.

Com. stampa Izsto n° 16 / 21 ottobre 2014

ufficiostampa@izsto.it 011/2686414 320/9253377

www.izsto.it